

SYDNEY



ARTISTI ITALIANI  
*ITALIAN ARTISTS*



2

0

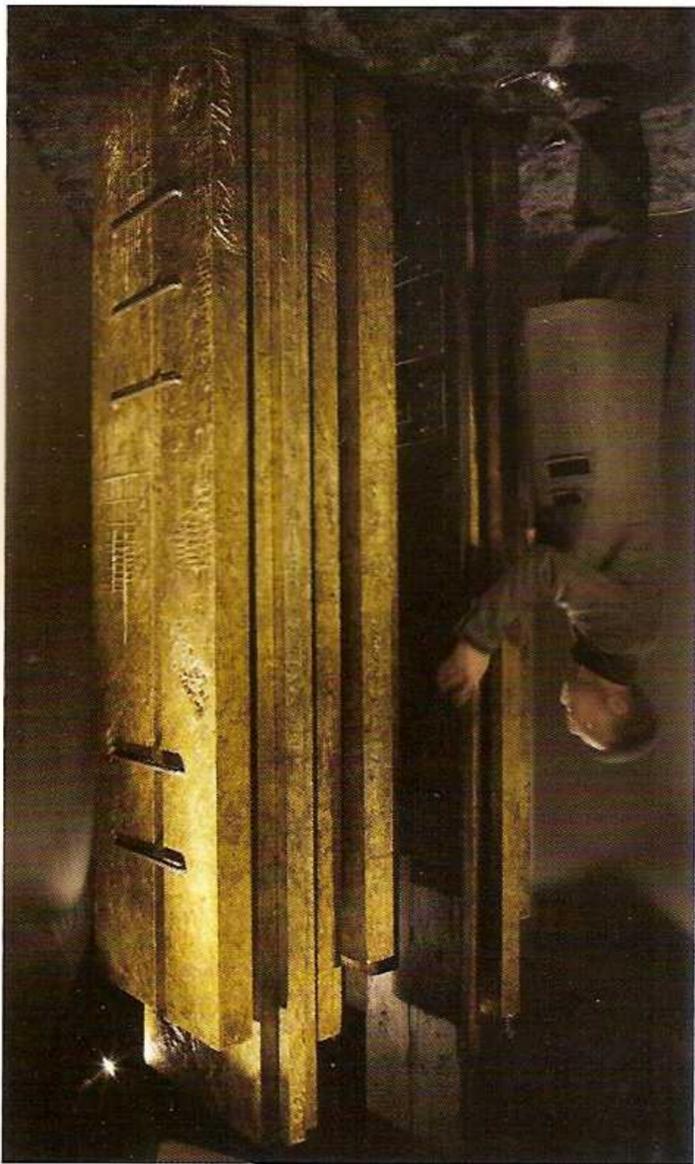
1

0



# MORENO PANOZZO

moreno.panozzo@gmail.com  
www.morenopanozzo.com



Spazi Infiniti

2009, tecnica mista su stivene, ferro e legno, cromatich  
in foglia oro, combustioni e altro, cm 120x80x300 circa

“Un’arte dialettica. Dalla struttura al colore, dalla geometria alla genialità”  
di Paolo Rizzi

Un’arte profondamente dialettica, che punta cioè sugli estremi: ordine e caos, struttura e colore, geometria e genialità, scansione della forma e continuo mutamento. In un certo senso ordina vuol dire pulizia, quindi anche proibita del lavoro, mentre per caos si può intendere ginocchio della fantasia, libertà della mente. Questa mi appare, oggi più che ieri, la pittura-scultura di Moreno Panozzo. Già qui è compresa la duttilità, la curiosità intellettuale, l’estrema curiosità di chi nell’arte ha ricercato e continua a ricercare la soluzione dei tanti problemi, anche di ordine morale, che investono l’uomo d’oggi, il suo impegno verso se stesso e la società. In tal senso arte vuol dire comprensione del mondo nei suoi molteplici aspetti e problematiche.

Panozzo è passato, in meno di dieci anni, attraverso varie fasi di espressione: gli strappi, i graffi, le impronte, le tracce, la luce, quindi anche le sottili modifiche del-l’immagine della materia (codice, stelo, solchi, sculture, metalli ecc.). C’è in lui una continua propensione al mutamento attraverso la continuità e viceversa.

Temperamento vivace, teso sempre a scavare, quasi a graffiare, a strappare, a inca-tenare e subito dopo a liberarsi da ogni condizionamento, nonché ad aprirsi alle varianti della materia. Panozzo appare come un artista tipico del nostro tempo. La sua pittura è sempre fluida e versatile ed estremamente propenso alla comunicativa. Ben si potrebbe identificare nelle immagini che scorrono davanti ai nostri occhi una parthena dall’ordine, cioè dalla geometria; ma questa parthena potrebbe capovolgersi. Cosicché la struttura (la scultura) si aggancia continuamente alla fantasia (il colore); ed entrambe acquistano una nuova forza di espressività (e di spiritualità). Chi vuol meglio capire questo tipo di arte deve sforzarsi di identificare i vari momenti – come dice Panozzo – di morbidezza e di rigidità, di delicatezza e di decisione. È una sintassi cui l’uo-mo d’oggi deve abituarsi; e di cui Panozzo ci offre continui affascinanti esempi.

“Dialectic art. From structure to colour, from geometry to inspiration”  
by Paolo Rizzi

A deeply dialectic art, which focuses on extremes: order and chaos, structure and colour; geometry and inspiration, articulation of form and continuous variation. In a certain sense order means cleanliness, and thus also the integrity of the work, whilst chaos can mean imaginative play, mental freedom.

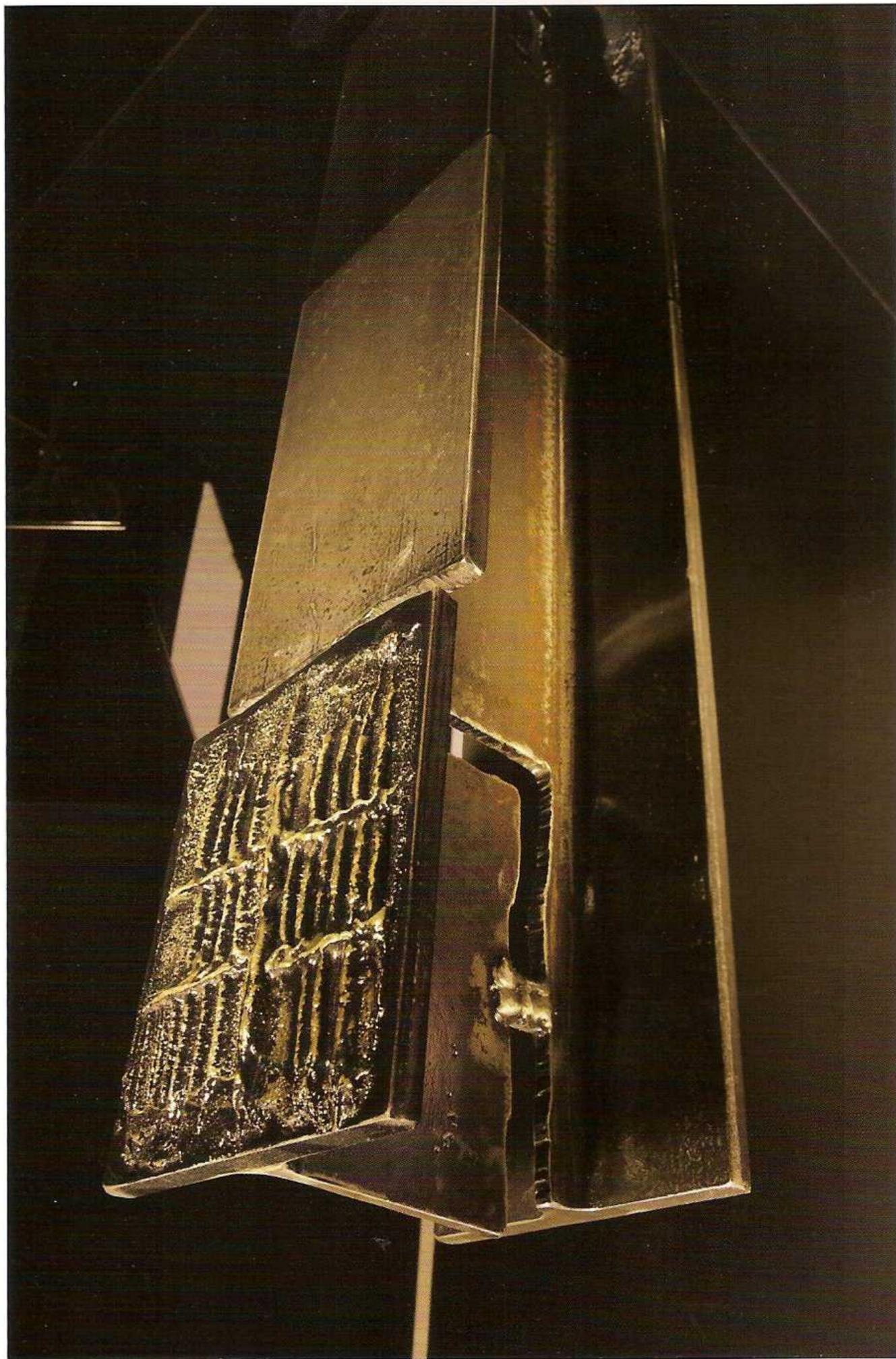
Panozzo appears as a typical artist of our times, with a lively temperament, always striving to dig, almost scratch, tear and enchain, and then free himself from all conditioning and open his mind to the variations of the media. His painting is always flowing and versatile and extremely communicative. Thus the initial thrust of chaos gradually leads to the con-formation of form in the geometric order, and indeed the works could just as well follow the opposite chronological sequence. In other words, painting tends to be translated into sculp-ture, and the rigidity of line is transformed into the softness of colour. This is the tendency that leads the artist to seek the mystery of things, and thus their spirituality. Consequently, there is a transition from cleanliness, as we said earlier, to terseness and thence to the harmony of the world. Panozzo always wishes to “go beyond”, to surpass the perceptive moment of the image. It is no coincidence that his cultural background stems from the world of design, in the form of architectural studies and experience in graphics, stage design and fashion. His work is increasingly pervaded by a symbolic-expressive mean-ing that proceeds by means of transitions marked by minimal differences. This syntax, of which Panozzo offers continuous fascinating examples, is one which contemporary man must become accustomed.



*Le mie Impronte 2008, mosaico monumentale composto da 324 elementi, tecnica mista su m.d.f., rivestimenti cromatici in polvere d'oro, cm 400x300*

*...armonioso gioco di geometrie, di incastri e di sfumature che si animano su queste superfici; sono i gesti, i segni, un susseguirsi di tocchi materici che creano un battito, un ritmo quasi interamente biologico dove l'artista sembra seguire un ordine inconscio, profondo e sotterraneo.*

*Impronte dell'Anima*  
2009, scultura in ferro a più elementi ancorati  
con saldature, tecnica mista, cm 52x16x18 circa





*Tracce 2007, tecnica mista su tela, cm 40x40*

*.... ampi tocchi di materia si trasformano in emblematici reticoli, una sorta di composizioni modulare, un susseguirsi di alveoli naturali dove ogni piccolo o grande quadrato assume una propria valenza simbolica ed espressiva, basata anche e soprattutto su minime e a volte ineccepibili differenze che solo l'artista conosce e le interpreta in un esclusivo linguaggio personale.*